

# Community. Come scegliere l'indirizzo online più utile alle proprie esigenze

## Reti sociali di nuova generazione per ampliare i contatti professionali

A CURA DI  
Manuela Sorelli

energie per riaffacciarsi al mondo del lavoro.

Nel mondo dei social network professionali, c'è un po' di tutto, e così ognuno può trovare la formula più adatta alle proprie esigenze. Anzi, lapprima regola per ottenere il meglio è identificare quello giusto per sé, valutando se il proprio obiettivo è ampliare la rete nel proprio settore professionale oppure esplorare nuovi territori di business. Nel primo caso l'ideale sono i network verticalizzati (come iPress live, Crebs o Bnl) o quello dove incontrano persone con alcuni fattori in comune (come le donne appassionate di tecnologia che danno vita al Girl Geek Dinners oppure i manager disoccupati di Unibreakfast), mentre nel secondo è meglio aderire alle reti "generaliste" (come Bnl e Clubin).

In entrambi i casi occorre cautela e onestà nel presentarsi: grazie al link tra i vari network, chi ammicchia è rattemente il curriculum o esprime giudizi su colleghi e capi può venire scoperto e "sbugiardato" con estrema facilità.

Un altro fattore determinante da valutare nella scelta è il tempo dedicabile a queste attività. Molti network sono solo virtuali, e quindi sono più facili da gestire, perché consentono di "coltivarli" quando e come si può comodamente. Il tempo è più casuale di novità interessanti da segnalare.

Secondo The Wall Street Journal i network virtuali sono la soluzione ideale per riprendere contatto con vecchi conoscenze, aggiornando il proprio status, o per stringere nuovi legami professionali. Invece le reti che sono articolate in gruppi locali, strutture esternali, e che prevedono incontri regolari (il solito settimanale), richiedono un impegno costante. Le assenze infatti sono am-

### Siti utili

- 8www.bnl-italia.com
- 8http://crebs.it
- 8www.grlgeekdinnersmilanocom
- 8www.grlgeekdinnersbolonia.com
- 8http://granoamiliano.blogspot.com/
- 8www.gsatitalia.net/
- 8www.iban.it
- 8www.incredibol.net
- 8www.jobgangs.it
- 8www.jascolactiefunzione.it
- 8http://latavalaperiodica.wordpress.com
- 8www.letsunch.com/
- 8www.linkedin.it/web/guest/businesshour
- 8http://osigeno.rdc.it/cosaboltepntola/
- 8http://pandimind.com/about
- 8http://sundayoup.org/
- 8www.unibreakfast.it
- 8www.wadeo.com
- 8www.xing.com

di Facebook nel cui archivio finisce ogni foto o video, in un'online. Così come, presentando la propria idea nel "tête-à-tête al buio organizzati da Let'sunch" o durante i pranzi o gli incontri che servono a trovare fondi, non si può escludere il vedere "scappare" da un altro partecipante. Un rischio da mettere in conto quando si fanno da circolare idee e progetti e su cui occorre sempre riflettere, evitando di rivelare troppi dettagli. Ma soprattutto cambiando mentalità: i contenuti di questi nuovi approcci rischiano di essere come la condive di quello che si sa di quello che si fa rappresenta il modo migliore per ottenere il meglio da se stessi e dagli altri.

Al bando egotismi e chiusure: i network professionali richiedono apertura mentale, coinvolgimento e disponibilità a fornire informazioni, aiuto e favori. Con un occhio attento alla "net-etiquette": quando si invita qualcuno a far parte della propria rete sociale i professionali è meglio evitare i messaggi standard, e invece personalizzare l'invito, citando le esperienze condivise nel passato o spiegando i motivi per cui si vuole entrare in contatto. Farsi accettare come amico è però solo il primo passo: il network solo un motore che va continuamente alimentato. Meglio, quindi, ricavarci ogni giorno una decina di minuti per chattare o postare qualche cosa sulla propria pagina o partecipare ai gruppi di discussione. Oppure organizzarsi per incontrare di persona i propri amici. Solo dopo aver impostato delle relazioni virtuali stabilire le regole con i propri "colleghi" si può esplorare la loro lista di amici chiedendo di essere introdotti presso quegli individui interessanti. Ma senza esagerare: meglio pochi contatti ma buoni.

## Nelle business hour occasioni di crescita

Gruppi di incontro. Scambio di esperienze

Ognuno, a turno, diventa il copo-gruppo e deve gestire incontri e appoggio fatto dagli iscritti. Al le 10 del mattino si incontrano invece ogni settimana i membri di Unibreakfast, libera associazione nata per agevolare dirigenti, quadri e alte professionalità ri-tornare all'avoro e anche grazie alla creazione e al mantenimento di una rete di relazioni. Durante gli incontri (gratuiti) in un locale di Milano si dialoga, ci si confronta e si condividono esperienze e prospettive. A Milano la Camera di commercio originale business hour, incontri a tema a numero chiuso (40 partecipanti), partecipazione gratuita e professionali, man mano, supportati da un'equipe ingrandito di propositi sul mercato a "pacchetto completo". Il tutto in 120 minuti, all'ora degli aperitivi: prima si ascolta la relazione di un esperto, poi 40 partecipanti hanno a disposizione un'ora e una mezz'ora per presentarsi e discutere con i colleghi. In un'ora e mezz'ora si può scambiare un'idea o un'esperienza, un consiglio o un'informazione, un contatto o un'opportunità.

La prima, la Bnl, è nata negli Usa nel 1985 ed è allora è sbarcata in 40 Paesi dove è presente con 5.500 gruppi di incontro. In Italia conta oltre 700 iscritti. Scopo di Bnl è creare uno scambio di referenze tra professionisti e imprenditori e la filosofia è basata sullo slogan "Givers Gain". Bnl è strutturata in gruppi locali, chiamati capitoli, dove si entra sul sito, con un solo approccio: ogni iscritto (quotazione annuale di 700 euro) si incontra ogni settimana alle 7.30 per un breakfast di gruppo di 90 minuti in cui ognuno in pochi minuti si presenta e racconta cosa ha fatto nella settimana per "favorire" gli altri membri del gruppo.

## A tavola il progetto trova i sostenitori

Sunday soup. Pranzi per autopromuoversi

L'idea, spesso, nascono a tavola. Partendo da questo presupposto a Chicago nel 2007 il collettivo Incubate ha creato le Sunday Soup, pranzi collettivi dove il prezzo pagato dai commensali è utilizzato per finanziare progetti creativi di piccole e medie dimensioni. Durante i pranzi, i promotori illustrano le loro idee e i commensali decidono se sostenere economicamente il progetto. Il modello delle Sunday Soup, dinamica e adattabile a ogni contesto locale, è diventato un network mondiale, con oltre 50 declinazioni locali. In Italia si ispirano a questo format le esperienze di Grano e della Tavola Periodica, con pranzi domenica in bruno, "partecipativi" individuali e di gruppo. Il network della Sunday Soup anche l'esperienza di Cosa Bolla in Peritoia, pranzi domenicali collettivi, vegetariani e sostenibili, per progetti artistici e culturali da sviluppare a Bologna e dintorni. Sempre a Bologna, ci sono anche i breakfast planning di incredibol (la città italiana nel network della Sunday Soup) e anche l'esperienza di Cosa Bolla in Peritoia, pranzi domenicali collettivi, vegetariani e sostenibili, per progetti artistici e culturali da sviluppare a Bologna e dintorni. Sempre a Bologna, ci sono anche i breakfast planning di incredibol (la città italiana nel network della Sunday Soup) e anche l'esperienza di Cosa Bolla in Peritoia, pranzi domenicali collettivi, vegetariani e sostenibili, per progetti artistici e culturali da sviluppare a Bologna e dintorni.

## A ogni categoria il suo network

Gli specializzati. Dai media alla formazione

Per chi vuol muoversi all'interno della propria area di competenza ci sono i job networking specializzati: online costruiti sulle esigenze di una determinata categoria di lavoratori, che stringono e mantengono contatti generati virtuali ma che possono anche dar luogo a scambi significativi. Tra i vantaggi di queste reti "settoriali", la possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione da molti attori, colleghi, alleati o competitor, moltiplicando così gli strumenti di lavoro: dal database dei contatti professionali all'archivio dei progetti realizzati.

iPress Live, ad esempio, è un social network per chi lavora nel mass media attraverso collaboratori. Crebs, invece, è la prima creatura job board italiana dove si incrociano domanda e offerta di lavoro in ambito creativo. Il curriculum degli utenti non è condiviso e un blog consente di trovarsi e confrontarsi.

Non poteva mancare il mondo della ricerca e della formazione: una rete come Panmind, ad

## Autopromuoversi, scambiare esperienze, competenze

idea d'impresa e partecipare a definire una "to do list". E se internet resta il nodo cruciale, la costola milanese di LinkedIn ha attivato una operazione di "networking" reale. Clubin, una "federazione" di associazioni locali senza scopo di lucro aperte agli iscritti a LinkedIn. Chi si iscrive (quote intorno ai 50 euro annuali) è invitato a partecipare a incontri riservati, durante i pranzi in cui ogni tavolo ha un diverso oggetto di discussione. A pranzo si incontrano anche i membri di Let'sunch, inserendo sul sito zona di residenza e date preferite. Il sito incoraggia gli utenti (professionisti ospiritanti) a mettere in contatto quelli "compatibili". Dopo gli incontri si dà un voto al proprio interlocutore e chi accetta il punteggio alto è invitato a cena con investitori, business angel e imprenditori affermati. Sono le occasioni d'impeto per i "geek girl", donne che si occupano di hi-tech: senzo scopo di lucro, sono organizzate in tutto il mondo e da un quinquennio anche in Italia.

## Perché vuoi muoversi all'interno della propria area di competenza

Perché vuoi muoversi all'interno della propria area di competenza ci sono i job networking specializzati: online costruiti sulle esigenze di una determinata categoria di lavoratori, che stringono e mantengono contatti generati virtuali ma che possono anche dar luogo a scambi significativi. Tra i vantaggi di queste reti "settoriali", la possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione da molti attori, colleghi, alleati o competitor, moltiplicando così gli strumenti di lavoro: dal database dei contatti professionali all'archivio dei progetti realizzati.

## Gli specializzati. Dai media alla formazione

Per chi vuol muoversi all'interno della propria area di competenza ci sono i job networking specializzati: online costruiti sulle esigenze di una determinata categoria di lavoratori, che stringono e mantengono contatti generati virtuali ma che possono anche dar luogo a scambi significativi. Tra i vantaggi di queste reti "settoriali", la possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione da molti attori, colleghi, alleati o competitor, moltiplicando così gli strumenti di lavoro: dal database dei contatti professionali all'archivio dei progetti realizzati.

## Perché vuoi muoversi all'interno della propria area di competenza

Perché vuoi muoversi all'interno della propria area di competenza ci sono i job networking specializzati: online costruiti sulle esigenze di una determinata categoria di lavoratori, che stringono e mantengono contatti generati virtuali ma che possono anche dar luogo a scambi significativi. Tra i vantaggi di queste reti "settoriali", la possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione da molti attori, colleghi, alleati o competitor, moltiplicando così gli strumenti di lavoro: dal database dei contatti professionali all'archivio dei progetti realizzati.

## Perché vuoi muoversi all'interno della propria area di competenza

Perché vuoi muoversi all'interno della propria area di competenza ci sono i job networking specializzati: online costruiti sulle esigenze di una determinata categoria di lavoratori, che stringono e mantengono contatti generati virtuali ma che possono anche dar luogo a scambi significativi. Tra i vantaggi di queste reti "settoriali", la possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione da molti attori, colleghi, alleati o competitor, moltiplicando così gli strumenti di lavoro: dal database dei contatti professionali all'archivio dei progetti realizzati.

## Perché vuoi muoversi all'interno della propria area di competenza

Perché vuoi muoversi all'interno della propria area di competenza ci sono i job networking specializzati: online costruiti sulle esigenze di una determinata categoria di lavoratori, che stringono e mantengono contatti generati virtuali ma che possono anche dar luogo a scambi significativi. Tra i vantaggi di queste reti "settoriali", la possibilità di utilizzare le risorse messe a disposizione da molti attori, colleghi, alleati o competitor, moltiplicando così gli strumenti di lavoro: dal database dei contatti professionali all'archivio dei progetti realizzati.